

---

## L'autenticità di Giovanni Caccamo

**Autore:** Aurelio Molè

**Fonte:** Città Nuova

**Cantautore siciliano scoperto da Franco Battiato, vincitore della categoria “Nuove proposte” alla 65° edizione del Festival di Sanremo nel 2015 e terzo classificato nella 66° edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo del 2016 nella sezione “Big”, in duetto con Deborah Iurato.**

Un anello color argento con una pietra blu nell'anulare della mano destra, il ciuffo ribelle che tende a innalzarsi, una grande cordialità e una maturità di un giovane artista, 28 anni, che traspare dal suo sapersi relazionare con profondità con ognuno che incontra. Leggete per credere. **Il tuo brano [Eterno](#) ha avuto 7 milioni di visualizzazioni. Un grande successo. Come te lo spieghi?** Credo che ci sia un'anima in ogni canzone che oltrepassa ogni canone e ogni aspettativa commerciale. Ogni volta che mi siedo al pianoforte cerco di essere autentico, di trasferire in parole e note delle emozioni e storie autentiche. Quando funziona le persone percepiscono che quella canzone ha un vissuto e arrivano i successi. **Hai avuto l'esperienza molto forte della perdita di tuo padre a 11 anni. In che senso la musica può essere uno strumento di relazione con lui?** La musica è intangibile. Tutto il primo periodo in cui ho cominciato a scrivere ho capito che scrivere di quella mancanza, del mio dolore, potesse essere terapeutico per me e essere la traccia armonica, la testimonianza di quel passaggio. E quindi darmi la possibilità di ripercorrere quelle emozioni e di dialogare con lui. Dentro la nostra anima ci sono delle figure che sviluppiamo e una parte di mio papà rimarrà sempre dentro di me. La musica è una possibilità di creare questa interazione. *Satelliti nell'aria* è una delle prime canzoni che ho scritto per mio papà, nel giorno del decimo anniversario della sua morte, ed è in duetto con Franco Battiato. È anche un simbolo di come il mio papà musicale in qualche modo navighi insieme a me nelle acque di un vissuto condiviso. **Con tua mamma hai addirittura scritto un libro. Di te lei dice: «Ti voglio bene come il sole, sei importante per me come l'acqua...». Con lei c'è sempre stato un legame difficile da descrivere?** Abbiamo condiviso tante gioie e tanti dolori enormi. L'avventura di questo libro nasce dal desiderio di conoscersi a fondo. È una delle persone più importanti della mia vita e c'è un rapporto più consapevole. **Che programmi hai per il 2019?** Sto scrivendo sia testi che musica per tanti amici artisti. Farò dei concerti per portare la mia musica italiana all'estero. *L'intervista integrale sulla rivista Città Nuova n. 1 2019. Scrivere a abbonamenti@cittanuova.it*